Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20ª edizione

Autorità Idrica Toscana

CONAD
Persone oltre le cose

LA REDAZIONE

Gli alunni-autori delle terze

3ª A: Gabriele Bertoneri, Lorenzo Corradi, Lucrezia Dal Maso, Jordan Farci, Martina Farina, Dominic Gabrini, Alisinja Giorgeri, Marta Grassi, Matteo Grassi, Gabriele Inghirami, Viola Lazzini, Monique Manfredi, Marco Mosti, Tommaso Mosti, Giulio Orrico, Rayan Palmieri, Diletta Ricci, Matteo Vannucchi (insegnante Simona Barattini).
3ª B: Nikolas Aglieri, Gabriele Basteri, Asia Bellé, Gaia Bernacca, Diego Cafaro, Cristian Cocconi, Andrea Della Bona, Aurora Grassi, Leonardo Grassi, Marco Lenzi, Greta Locorotondo, Raffaele Mariani, Nicola Mosti, Matteo Paolini, Iside Samperisi, Diego Sermattei, Luca Tarantino, Alice Vita (insegnante Barbara Lippi con la collaborazione di Alessandro Evangelisti).
3ª C: Benedetta Bernieri (insegnante Emma Giacopello).
Disegni di Natalia Patrizia Cuzmin e Flavia Beqo classe 3ª D (insegnante Antonella Fazzi).

Scuola media "Paolo Ferrari", IC Massa 3

'Manga', sei secoli di passione

La prima raccolta di fumetti giapponesi fu realizzata nel 1702 da Shumboko Ono, uno degli artisti più celebri

Manga è un termine giapponese che indica i fumetti in generale, mentre nel resto del mondo viene usato per indicare solo i fumetti giapponesi. In Giappone, i manga non rappresentano un genere in particolare, ma sono chiamati così i fumetti di qualsiasi target, tematica ed anche nazionalità includendo opere in grande varietà di generi: avventura, romantico, sportivo, storico, commedia, fantascienza, fantasy, giallo, horror ed erotico. Benchè nata in Giappone questa forma di intrattenimento è stata esportata e tradotta in tutto il mondo. Sono principalmente stampati in bianco e nero, ma non mancano pubblicazioni totalmente a colori. In generale i manga totalmente a colori sono in numero molto minore rispetto a quelli in bianco e nero, per via dei costi realizzativi decisamente alti. In Giappone sono tipicamente serializzate su riviste dedicate, contenenti più storie, ognuna delle quali viene presentata con un singolo capitolo per poi essere ripresa nel numero successivo. L'origine vera e propria dei manga risale al 1600, quando si inizia ad utilizzare questo termine per descrivere le immagini presenti nelle pareti dei templi, che cominciarono ad essere considerate delle attrazioni dai visitatori. Per renderli visibili ad un pubblico più ampio, vennero riprodotte su tavole di legno, facilmente trasportabili in città e villaggi. Nel 1702 Shumboko Ono, uno dei primi celebri artisti manga (mangaka), volle raccogliere i propri disegni in un libro che è rimasto fino ai nostri giorni come la raccolta di manga più antica del Giappone. Nel 1905, Rakuten Kitazawa fu il primo disegnatore ad utilizzare la parola "manga" per indicare tutt'oggi quelli che erroneamente vengono chiamati "fumetti". Il termine fu coniato ottenendolo dagli ideogrammi "man", cioè libero, stavagante e "ga", cioè immagine, per definire quelle che in realtà erano "immagini libere", "immagini stravaganti".

LE ORIGINI

La nascita del termine risale al 1600 e indicava le immagini sulle pareti dei templi

I protagonisti delle storie manga sono molto amati dai giovani in tutto il mondo. Il disegno delle studentesse Natalia Patrizia Cuzmin e Flavia Beqo (classe 3ª D) seguite dall'insegnante Antonella Fazzi

Il fumetto giapponese si legge al contrario rispetto al fumetto occidentale, cioè dall'ultima alla prima pagina (secondo le consuetudini orientali), con la rilegatura alla destra del lettore e le pagine "libere" alla sinistra. Anche le vignette si leggono da destra verso sinistra, dall'alto verso il basso. A differenziare il manga dagli altri stili fumettistici innanzitutto l'importanza che viene data all'atmosfera, alle emozioni e all'introspezione psicologica dei personaggi. Inizialmente i manga pubblicati in Italia avevano senso di lettura occidentale (le tavole venivano quindi prima ribaltate, e poi editate). Furono i Kappa Boys ad introdurre anche qui il senso di lettura originale, con la pubblicazione di Dragon Ball per Star Comics, perché non apprezzava il ribaltamento delle tavole.

Benedetta Bernieri (3ª C)
Tutor Emma Giacopello

Intervista al gestore della libreria di Marina di Massa aperta nel 1988

La grande passione del libraio Cristian Pedruzzi «Da 5 a 20 anni è diventato il genere più richiesto»

Cristian Pedruzzi è nato a Viareggio nel 1972, ma vive a Marina di Massa da sempre. Dal 1996 gestisce la libreria di famiglia "Diffusione del Libro" in via Rossini che in estate si sposta in Piazza Betti con una bancarella che ormai è una tradizione per residenti e turisti. Prima di fare questa scelta lavorativa faceva la guida turistica, ma ora non cambierebbe il suo lavoro perché per lui è una passione.

Da quanto tempo vende i manga?

«Da tre anni ho iniziato a interessarmi a questo articolo, ma è da quest'anno che sta riscuotendo un grande successo, soprattutto il fantasy. Ho iniziato a offrire anche questa tipologia di lettura perché la richiesta era davvero alta».

Qual è la fascia di età della clientela dei manga?

«Dai 5 ai 20 anni, ma la maggior parte dei clienti ha la vostra età».

Quanti manga ha venduto fino ad ora?

«Molti, il manga che vendo di più è 'One Piece' che in Giappone vende 2 milioni di copie ed è anche il mio preferito. Mio nipote invece legge 'Dragon Ball', del quale io alla vostra età guardavo il cartone in televisione uscito da scuola».

Quanto guadagna con i manga? E con i libri? «Con i manga dal 10 al 20%, con i libri si arriva al 30. Non è un gran guadagno, per fare il libraio devi avere una passione e io ne ho molta».

Classe 3B
Tutor Barbara Lippi
(Si ringrazia il professor Alessandro Evangelisti)

Sondaggio

Lettura di scelta per un terzo degli studenti

Nella scuola secondaria di primo grado "Paolo Ferrari "abbiamo fatto un piccolo sondaggio e abbiamo scoperto che in ogni classe un terzo degli alunni legge manga. Il genere preferito in media è il genere shonen che tratta di combattimenti e ripropone la sfida,come di consueto,tra Bene e Male. C'é chi legge manga da quando è in quinta elementare, chi ha iniziato anche prima, ma in genere i ragazzi e le ragazze a cui abbiamo posto le domande sono diventati appassionati lettori alla primaria e leggono in media 6/7 fumetti al mese. «Ho iniziato a guardare anime circa due anni fa,se non ricordo male in estate – dice Giulia, alunna di seconda –. Il primo che ho guardato è stato 'La forma della voce'».

L'anime (ovvero il cartone animato) di cui parla è drammatico-romantico, un genere che va per la maggiore tra le ragazze , ma non solo. «Dagli anime sono passata poi ai manga e da qualche mese sto leggendo 'Demon Slayer" - continua Giulia -. Quest'ultimo, insieme ad 'Attack on Titan', è uno dei preferiti nel nostro istituto». Ma cosa trasmettono veramente questi manga ai lettori o alle lettrici? Trasmettono il piacere di immergersi in un mondo fantastico che ti permette di scappare dalla realtà. I ragazzi e le ragazze intervistati consigliano questo genere di letture a tutti, anche solo per un breve viaggio nella fantasia.

Classe 3^A
Tutor Simona Barattini